# CPR INVEST - GLOBAL DISRUPTIVE OPPORTUNITIES - A CHFH - ACC

**LU1816197591**

AZIONE 30/09/2026

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI *(Fonte : Grupo Amundi)*

**Data di creazione del comparto :** 16/05/2018
**Forma giuridica :** OICVM Lussemburghese
**Normativa europea :** OICVM
**Classificazione AMF :** -
**Indice Reference :**
100% MSCI WORLD GROWTH 100% HEDGED CHF INDEX
**Ammesso al PEA :** NO
**Valuta di riferimento della classe :** CHF
**Tipologia dei dividendi :** Capitalizzazione
**Codice ISIN :** LU1816197591
**Codice Bloomberg :** -
**Orizzonte d'investimento minimo consigliato :**
5 anni

### Indicatore di rischio *(Fonte : Fund Admin)*

| 1 | 2 | 3 | 4 | **5** | 6 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|

Rischio più basso — Rischio più alto

⚠ L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.
L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

## INFORMAZIONI CHIAVE *(Fonte : Grupo Amundi)*

**Valore quota (NAV) :** 193,03 ( CHF )
**Patrimonio in gestione :** 2 645,55 ( milioni CHF )
**Ultima cedola :** -

## ALTRE INFORMAZIONI *(Fonte : Grupo Amundi)*

**Società di gestione :** CPR ASSET MANAGEMENT
**Banca depositaria / Amministratore :**
CACEIS Bank, Luxembourg Branch / CACEIS Fund Administration Luxembourg

## CARATTERISTICHE QUOTA E SPESE *(Fonte : Grupo Amundi)*

**Frequenza di calcolo della quota :** Giornaliera
**Ora limite di ricezione degli ordini :** 14:00
**Quota di esecuzione :** G
**Data di valuta sottoscrizione / Data di valuta riacquisto :**
G+2 / G+2
**Sottoscr. minima iniziale :** 1 millesimo/i di azione/quota
**Sottoscr. minime successive :**
1 millesimo/i di azione/quota
**Spese di sottoscrizone / Spese di rimborso :**
5,00% / 0,00%
**Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio :**
2,30%
**Commissioni legate al rendimento :** Si

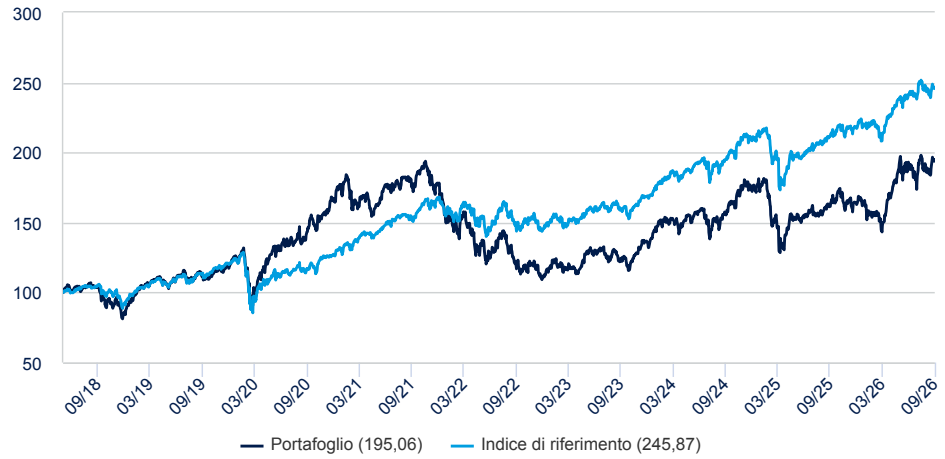
Tutti i dettagli sono disponibili nel Documento di Informazione Chiave degli Investitori (KIID).

## STRATEGIA DI INVESTIMENTO *(Fonte : Grupo Amundi)*

L'obiettivo d'investimento è sovraperformare i mercati azionari globali su un periodo a lungo termine (minimo di cinque anni), investendo in azioni di società capaci di creare o trarre vantaggio - totalmente o parzialmente - da modelli aziendali dirompenti.

## ANALISI DEI RENDIMENTI *(Fonte : Fund Admin)*

### EVOLUZIONE DELLA PERFORMANCE SU BASE 100 *(Fonte : Fund Admin)*




## PERFORMANCE DI PERIODO *(Fonte : Fund Admin)* [1]

| A partire dal | Da inizio anno 31/12/2025 | 1 mese 31/08/2026 | 3 mesi 30/06/2026 | 1 anno 30/09/2025 | 3 anni 29/09/2023 | 5 anni 30/09/2021 | Dal 31/05/2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Portafoglio | 19,81% | 2,91% | 1,00% | 20,83% | 16,34% | 2,08% | 8,34% |
| Benchmark | 13,23% | 0,02% | 1,81% | 16,07% | 15,53% | 10,12% | 11,39% |
| Scostamento | 6,58% | 2,89% | -0,81% | 4,76% | 0,81% | -8,04% | -3,05% |

[1] I dati superiori ad un anno sono annualizzati

## PERFORMANCE ANNUALE *(Fonte : Fund Admin)* [2]

| | 2025 | 2024 | 2023 | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Portafoglio | -5,43% | 26,00% | 23,49% | -37,52% | 6,03% | 41,93% | 36,76% | - | - | - |
| Benchmark | 4,22% | 23,41% | 16,86% | -13,17% | 30,59% | 6,19% | 29,76% | - | - | - |
| Scostamento | -9,65% | 2,59% | 6,63% | -24,35% | -24,56% | 35,75% | 7,00% | - | - | - |

[2] Le performance passate non sono costanti nel tempo e non costituiscono un indicatore affidabile delle performance future. Gli investimenti sono soggetti alle fluttuazioni del mercato e possono variare verso l'alto e verso il basso.

## ANALISI DEL RISCHIO *(Fonte : Fund Admin)* *

| | 1 anno | 3 anni | 5 anni | Data di lancio * |
|---|---|---|---|---|
| Volatilità | 21,38% | 19,91% | 20,77% | 21,85% |
| Volatilità dei benchmark | 10,53% | 12,19% | 13,08% | 15,16% |
| Information ratio | 0,31 | 0,09 | -0,76 | -0,28 |
| Tracking Error ex-post | 13,54% | 10,50% | 10,73% | 10,84% |

* Dati annualizzati

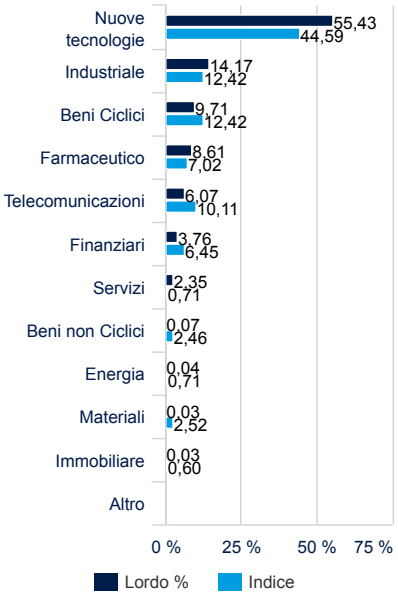
# CPR INVEST - GLOBAL DISRUPTIVE OPPORTUNITIES - A CHFH - ACC

AZIONARIO

30/09/2026

## COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO *(Fonte : Grupo Amundi)*

### ALLOCAZIONE SETTORIALE *(Fonte : Grupo Amundi)* *

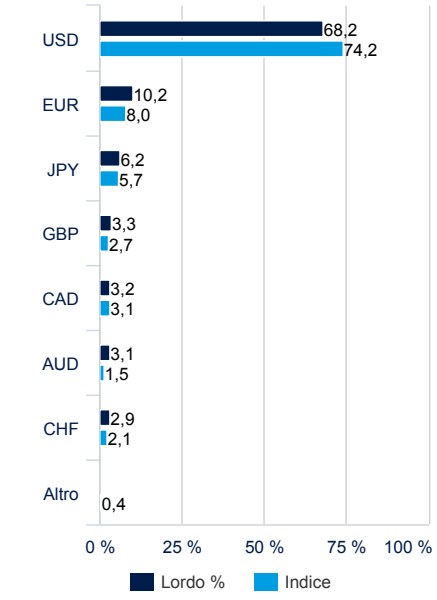



* In percentuale dell'attivo

### ALLOCAZIONE GEOGRAFICA (Fonte : Grupo Amundi)




### ALLOCAZIONE PER VALUTA *(Fonte : Grupo Amundi)* **




** In percentuale dell'attive - con copertura del rischio di cambio

### INDICATORI D'ANALISI (Fonte : Grupo Amundi)

| | Ratio PMS (Portfolio Value) - formatted | Ratio PMS (Bench Value) - formatted |
|---|---|---|
| Capitalizzazione media (Md €) | 1 083,62 | 1 014,83 |
| % Mid Caps + Small Caps | 17,66 | 26,09 |
| % Big Cap | 82,34 | 73,91 |
| PER annuo anticipato | 20,98 | 17,98 |
| Prezzo sull'attivo netto | 6,77 | 3,96 |
| Prezzo sul cashflow | 22,02 | 16,09 |
| Tasso di dividendo (in %) | 0,52 | 1,52 |
| Crescita annua degli EPS (n/n+2) (%) | 25,61 | 17,81 |
| Crescita annua della Cifra d'Affari (n/n+2) (%) | 22,73 | 13,43 |

| | |
|---|---|
| **Numero emittenti (esclusa la liquidità)** | **68** |
| **Liquidità** | **0,82%** |

### PRINCIPALI POSIZIONI IN PORTAFOGLIO

***(Fonte : Grupo Amundi) ***

| | Settore MSCI | Peso | Scostamento/Benchmark |
|---|---|---|---|
| NVIDIA CORP | Nuove tecnologie | 6,55% | -5,01% |
| AMAZON.COM INC | Beni Ciclici | 4,98% | -0,31% |
| ALPHABET INC CL A | Telecomunicazioni | 4,85% | 0,42% |
| TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR | Nuove tecnologie | 4,25% | 4,25% |
| ADVANCED MICRO DEVICES | Nuove tecnologie | 3,44% | 1,25% |
| BROADCOM INC | Nuove tecnologie | 3,43% | -0,12% |
| ARISTA NETWORKS INC | Nuove tecnologie | 3,07% | 2,59% |
| APPLE INC | Nuove tecnologie | 2,66% | -8,05% |
| MICRON TECHNOLOGY INC | Nuove tecnologie | 2,63% | 2,63% |
| SCHNEIDER ELECT SE | Industriale | 2,57% | 2,16% |

* In percentuali dell'attivo. Esclusi gli OICVM.

# CPR INVEST - GLOBAL DISRUPTIVE OPPORTUNITIES - A CHFH - ACC

AZIONARIO

30/09/2026

## TEAM DI GESTIONE



**Guillaume Uettwiller**

Gestore di portafoglio



**Alexandre Blein**

Gestore di portafoglio

## COMMENTO DI GESTIONE

Il mese di settembre 2026 è stato caratterizzato dal ritorno delle grandi banche centrali a una stretta monetaria: nell'arco di una settimana, la BCE, la Fed e la BoJ hanno tutte e tre aumentato i loro tassi di riferimento di 25 bps, evento inedito per queste tre banche centrali nello stesso mese. Questo movimento è avvenuto in un contesto di prezzi elevati dell'energia. Infatti, il conflitto tra Iran e Stati Uniti si è nuovamente intensificato all'inizio del mese, con attacchi da entrambe le parti contro navi nei pressi dello stretto di Hormuz. Il barile di Brent ha così superato nuovamente la soglia dei 100 $ il 9 settembre, per la prima volta da luglio, per poi ritracciare leggermente e chiudere il mese in rialzo del 16% a 104 $. Da notare che entrambe le parti sembrano aver avviato discussioni su un possibile accordo.

Gli indici di inflazione pubblicati a settembre, relativi al mese di agosto, hanno confermato la divergenza tra le due sponde dell'Atlantico. Nell'area euro, l'inflazione totale è nettamente accelerata, al 3,2% contro il 2,9% di luglio, raggiungendo il livello più alto da settembre 2023, trainata da una nuova accelerazione della componente energia (+14,3% su base annua). L'inflazione di fondo ha invece rallentato leggermente, al 2,4%. Negli Stati Uniti, l'inflazione totale (CPI) è rimasta stabile al 3,4% su base annua, mentre l'inflazione di fondo è scesa al 2,4%, il livello più basso da marzo 2021. Infine, l'inflazione di fondo "core PCE" di agosto si è attestata al 3%, nettamente al di sotto delle attese, in parte grazie a revisioni metodologiche.

Gli indicatori di attività hanno nuovamente testimoniato la resilienza delle economie sviluppate di fronte ai prezzi elevati dell'energia. Negli Stati Uniti, il rapporto sull'occupazione di agosto ha nettamente sorpreso al rialzo, con 162.000 nuovi posti di lavoro non agricoli contro i 53.000 attesi e revisioni al rialzo per i mesi precedenti, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 4,1%. La crescita del PIL nel secondo trimestre è stata inoltre fortemente rivista al rialzo, al 2,2% su base trimestrale annualizzata contro l'1,5% precedente. Allo stesso modo, la forza delle indagini PMI di settembre (58,4 per gli Stati Uniti) ha colpito gli osservatori ed è stata interpretata come segno che la crescita americana era più forte del previsto. Nell'area euro, il PMI composito è aumentato per il quarto mese consecutivo, a 53,1 a settembre, il livello più alto da aprile 2023, con in particolare il ritorno della Francia in zona di espansione per la prima volta dopo dieci mesi. Dal canto suo, la Cina continua a distinguersi negativamente poiché le vendite al dettaglio sono cresciute solo dello 0,4% su base annua in agosto e gli investimenti hanno continuato a contrarsi (-7,2% nei primi otto mesi dell'anno), mentre la produzione industriale rimane resiliente al 5,2% - ma soprattutto sostenuta dal settore tecnologico e dalle esportazioni.

La BCE ha aumentato i tassi di riferimento di 25 bps il 10 settembre, alzandoli per la seconda volta in tre mesi, portando il tasso sui depositi al 2,50%. Il Consiglio dei governatori ha giustificato la decisione affermando che l'inflazione dovrebbe rimanere stabilmente superiore all'obiettivo del 2%. Il 16 settembre, la Fed ha aumentato all'unanimità il range obiettivo dei fed funds di 25 bps, a 3,75/4%, segnando il primo rialzo dei tassi dal 2023. Kevin Warsh ha presentato questa decisione come il "ritiro di una dose di accomodamento" piuttosto che un irrigidimento, sottolineando ancora una volta che non intendeva fornire indicazioni sulle mosse future. I "dots", ovvero le proiezioni sui tassi dei membri del FOMC, indicano un altro rialzo dei tassi entro la fine dell'anno. Infine, la BoJ ha aumentato il suo tasso di riferimento principale di 25 bps, portandolo all'1,25%, il livello più alto dal 1995.

Di conseguenza, i rendimenti obbligazionari sono aumentati sensibilmente nel mese, sotto l'effetto combinato del rialzo del petrolio e della stretta monetaria. Il tasso decennale americano è salito di circa 50 bps nel mese, chiudendo intorno al 5,28%, il livello più alto dal 2007, mentre il tasso trentennale ha superato il 5,60%, un massimo dal 2002. Il tasso decennale tedesco è aumentato di circa 25 bps, al 3,55%, dopo aver raggiunto il livello più alto dal 2009. In Giappone, il tasso decennale ha superato la soglia del 3% per la prima volta dal 1996, chiudendo il mese al 3,02%. Infine, l'oro è stato penalizzato dall'aumento dei tassi reali e ha perso circa il 6% nel mese, cancellando buona parte del progresso di agosto.

I mercati azionari hanno rallentato a settembre, penalizzati dall'aumento dei tassi a lungo termine. L'S&P 500 chiude il mese pressoché invariato (circa -0,8%), mentre il settore finanziario ha nettamente sottoperformato (-7,3% nel mese, la peggiore performance mensile da marzo 2023). L'Eurostoxx 600 è sceso del 2,5%, segnando il primo calo mensile dopo sei mesi. Il Nikkei è salito dello 0,7% nel mese, ma registra il primo calo trimestrale dall'inizio del 2025. Infine, il MSCI Emerging è leggermente sceso (-0,8%), penalizzato in particolare dai mercati coreano e cinese.

# CPR INVEST - GLOBAL DISRUPTIVE OPPORTUNITIES - A CHFH - ACC

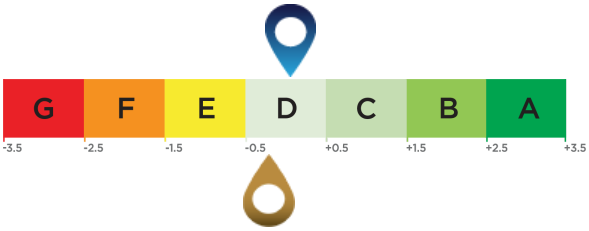
AZIONARIO

30/09/2026

## Punteggio medio ESG del portafoglio del Fondo e confronto con il punteggio ESG medio del suo universo di investimento

Valutazione ambientale, sociale e di governance. Informazioni sugli aspetti legati alla sostenibilità sono disponibili su https://about.amundi.com/legal-documentation

**Universo di investimento ESG del Fondo:** 100% MSCI WORLD GROWTH INDEX




**Punteggio ESG medio del portafoglio del Fondo:** 0,04

**Punteggio ESG medio dell'universo di investimento del Fondo[1]:** -0,22

## Copertura ESG (fonte: Amundi) *

| | Portafoglio | Benchmark |
|---|---|---|
| **% del portafoglio con un rating ESG[2]** | 99,98% | 99,76% |
| **% del portafoglio che può beneficiare di un rating ESG[3]** | 99,36% | 100,00% |

* Titoli che possono essere valutati secondo criteri ESG. Il totale può essere diverso dal 100% per riflettere l'esposizione reale del portafoglio (incluso il denaro liquido).

## Terminologia ESG

### Criteri ESG

Attraverso i criteri ESG Amundi prende in considerazione gli aspetti ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali di investimento, al fine di misurare le prestazioni in termini di sostenibilità degli emittenti pubblici e privati.

"E" è l'abbreviazione di Environment, ovvero fattori ambientali quali i livelli di consumo di energia, gas e acqua, la gestione dei rifiuti etc.
"S" è l'abbreviazione di Social, ovvero fattori sociali in termini di diritti umani, salute, qualità delle condizioni lavorative etc.
"G" è l'abbreviazione di Governance, ovvero fattori quali l'indipendenza del consiglio di amministrazione, protezione dei diritti degli azionisti etc.

### Note ESG

**Rating ESG dell'emittente:** Amundi si è dotata di un sistema proprietario per l'attribuzione dei rating ESG agli emittenti e basa la propria analisi su un approccio Best-in-class. Ciascun emittente viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi misurato rispetto alla media del suo settore, in modo da attuare una distinzione tra le migliori pratiche e quelle peggiori a livello settoriale. La valutazione di Amundi si basa su una combinazione di dati extra-finanziari di terze parti e su un'analisi qualitativa del settore associato e dei profili di sostenibilità. Il punteggio quantitativo viene quindi tradotto in una scala di rating che classifica l'emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto, nel grafico il rating "A" è rappresentato dai valori compresi tra +2.5 e +3.5) per le migliori pratiche a "G" (punteggio più basso, nel grafico il rating "G" è rappresentato dai valori compresi tra -2.5 e -3.5) per le peggiori. Queste ultime sono escluse dai prodotti finanziari gestiti attivamente.

### Approccio di Amundi all'integrazione ESG

Poiché Amundi intende procedere alla generalizzazione dei criteri ESG nei propri portafogli, oltre a rispettare la Politica d'investimento responsabile di Amundi[4], il suo approccio all'integrazione degli aspetti ESG ha lo scopo di ottenere un punteggio medio ESG di portafoglio superiore al punteggio ESG medio del rispettivo universo d'investimento. Le valutazioni, operate da un team di analisti dedicato e formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori dei portafogli nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari. Il punteggio ESG rappresenta una fondamentale fonte di informazioni per i gestori di portafoglio per poter tenere conto dei rischi di sostenibilità nelle loro decisioni di investimento. Il punteggio ESG intende misurare la performance ESG di un emittente, ad esempio la sua capacità di anticipare e gestire i rischi e le opportunità di sostenibilità inerenti al suo settore e alle sue condizioni specifiche. Il punteggio ESG di Amundi valuta altresì la capacità dell'azienda di controllare il potenziale impatto negativo delle sue attività sui fattori di sostenibilità.

[1] L'universo d'investimento di riferimento è definito dall'indice di riferimento del fondo o da un indice rappresentativo dell'universo investibile sulla base dei criteri ESG.
[2] Percentuale di titoli con un rating Amundi ESG rispetto al totale del portafoglio (ponderazione)
[3] Percentuale di titoli ai quali è applicabile una metodologia di rating ESG rispetto al totale del portafoglio (ponderazione)
[4] Il documento aggiornato è disponibile all'indirizzo https://www.amundi.com/int/ESG.

## GLOBI



Il livello di sostenibilità è un rating generato da Morningstar che mira a misurare in modo indipendente il grado di responsabilità di un fondo in base ai titoli in portafoglio. La valutazione va da molto bassa (1 globo) a molto alta (5 globi).

Fonte Morningstar © Sustainability Score - sulla base delle analisi del rischio ESG societario fornite da Sustainalytics utilizzate nel calcolo del Sustainability score di Morningstar. © 2026 Morningstar. Tutti i diritti riservati. Le informazioni qui contenute: (1) sono di proprietà di Morningstar e/o dei suoi fornitori di contenuti; (2) non possono essere riprodotte o ridistribuite; e (3) non sono garantite in quanto ad accuratezza, completezza o tempestività. Né Morningstar né i suoi fornitori di contenuti rispondono di eventuali danni o perdite derivanti dall'utilizzo di queste informazioni. I rendimenti passati non sono una garanzia dei risultati futuri. Per ulteriori informazioni sul rating Morningstar, si prega di consultare il sito web www.morningstar.com.